



**COLDIRETTI
TRENTO**

Trento 10 luglio 2019

Ufficio: Presidenza
Prot. GB/mf 88/2019

Preg.mo Presidente
Prima Commissione Permanente
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento
Dott.ssa Vanessa Masè
Via Manci, 27
38122 TRENTO
organi.assembleari@pec.consiglio.provincia.tn.it

Oggetto: riscontro V.S. spett. Nota di data 03\07\2019

Osservazioni Federazione Provinciale Coldiretti Trento: Disegno di legge n° 21 " Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2019 - 2021" e sul Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2020 -2022.

Formo la presente in qualità di Presidente di Federazione Provinciale Coldiretti, letta la Vostra Spettabile nota in oggetto, con la quale ci sono richieste osservazioni al Disegno di Legge in oggetto e al Documento di Economia e Finanza Provinciale 2020-2022 (DEFP).

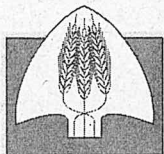
Precisiamo, da subito, che non possiamo non cogliere con favore questo importante momento di incontro e confronto, ricordando il ruolo fondamentale che l'agricoltura riveste, non solo come attività produttiva in sé, ma come presidio irrinunciabile a difesa e promozione di un territorio difficile e fragile.

Pur non volendo muovere rilievi critici all'impianto generale del sistema e accogliendo con favore l'aumento delle risorse disponibili per il 2019 (e, seppure in misura minore, per il 2020, 2021 e 2022), non possiamo non soffermarci con preoccupazione su alcuni dati che vengono in evidenza dalla lettura del DEFP, ovvero una previsione di maggiore debolezza della finanza provinciale negli anni a venire nonché una minore robustezza, rispetto alle previsioni dell'anno scorso, della crescita del PIL atteso da qui e sino al 2022.

Infatti, i valori del DEFP mostrano, se confrontati con i dati del 2018, una riduzione delle entrate fino al 2021 (escludendo il 2019) e una significativa contrazione del gettito nel 2022.

Se dai dati del 2018 e del 2019 si evince un incremento per la finanza provinciale, nel 2020 e 2021 si registra un presumibile calo, rispetto al 2018, di 100-150 milioni (salvo interventi di attenuazione menzionati nel DEFP) mentre nel 2022 la riduzione risulta ancora più rilevante e di ben 330 milioni di euro (sempre avendo come riferimento i dati 2018).

Via Kufstein, 2 - 38121 Trento
Tel. 0461/915575
Fax 0461/913093
trento@coldiretti.it



**COLDIRETTI
TRENTO**

Dal lato del PIL, i dati del DEPF 2020-2022 registrano una evoluzione positiva per il PIL del nostro contesto provinciale, ma in misura meno robusta rispetto ai dati contenuto del DEPF dell'anno scorso, il che evidenzia che anche il nostro territorio ha subito un rallentamento nella crescita.

In questo contesto, come già più volte dichiarato, la Federazione Provinciale che rappresento chiede, sin d'ora, precise garanzie sull'integrale copertura delle misure PSR a superficie per i prossimi anni e, comunque, fino all'avvio della prossima programmazione.

Come detto, l'incremento di risorse provinciali per l'anno 2019 (complessivamente Euro 280 milioni al lordo delle riduzioni di spesa di cui circa 11,8 milioni al comparto agricolo) non può che essere accolto positivamente; ma il dettaglio dei dati non è tale da consentirci di verificare, se le maggiori risorse a disposizione per la concessione di contributi in conto capitale alle aziende agricole previsti dalla Legge di Settore e da Misure ricomprese nel PSR a carico della Provincia, consentano di coprire al 100% i sostegni dedicati in particolar modo all'agricoltura di montagna e all'agricoltura sostenibile, come le misure agro-ambientali, l'indennità compensativa e le misure per l'agricoltura biologica cioè al di là di alcuni specifici stanziamenti (contributi per interventi cooperativi, difesa attiva e passiva).

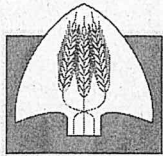
Ricordiamo che le aziende che percepiscono i predetti interventi, sono proprio quelle che svolgono il già citato ruolo fondamentale e sono insediate in quelle zone del territorio che risultano massimamente problematiche, ovvero difficili sia per abitarvi che per lavorarvi, il ruolo da queste svolto ha innegabilmente notevoli riscontri ambientali, sociali ed economici.

E' indiscutibile che il nostro territorio non sarebbe così curato, bello, pulito e sicuro se non vi fosse l'agricoltore a svolgere un presidio costante ed intelligente.

Non possiamo che rimarcare come il nostro comparto e tutto il movimento agricolo ritenga fondamentale il poter prevedere e programmare i propri investimenti, e come ciò implichi la conoscenza preventiva degli strumenti dedicati alle aziende agricole e al supporto per l'insediamento dei giovani agricoltori. Ritengo quindi opportuno avere precisa contezza delle risorse destinate ai prossimi bandi 2019 del PSR, per il premio giovani (M 6.1.1) e per gli investimenti (M 4.1.1) e quali strumenti siano previsti a questo scopo nei prossimi anni, ferma restando l'attesa dell'avvio della nuova programmazione del Piano di Sviluppo Rurale.

E' altresì importante ribadire che molte delle risorse messe a disposizione per il comparto agricolo, fra cui gli interventi del PSR ed i finanziamenti con risorse provinciali (come le integrazioni sopracitate) hanno una diretta ricaduta di indotto importantissimo a beneficio di altri settori come quello artigianale e turistico, in quanto i finanziamenti per ristrutturazioni e interventi vengono poi svolti da differenti aziende locali dei diversi comparti e comunque è innegabile che il territorio curato è la prima delle immagini che dobbiamo restituire ai nostri ospiti.

Riteniamo positivo lo stanziamento specifico di Euro 2,5 milioni per i progetti per l'agricoltura sostenibile (2020) e di Euro 3,6 milioni per la concessione di contributi per



**COLDIRETTI
TRENTO**

la difesa attiva e passiva (biennio 2019 - 2020). Credo che queste risorse siano parte integrante degli strumenti con cui costruire l'agricoltura Trentina di domani.

E' bene quindi che queste risorse siano maggiormente integrate e condivise con i vari attori dell'agricoltura Trentina per poterne aumentarne l'efficacia.

Riteniamo positivo il contenuto del Disegno di Legge con particolare riferimento all'art. 32 ed alla proposta di modifica e di integrazione dell'art. 5 della L.P. 13/2009 volta ad estendere l'obbligo di utilizzo di una percentuale minima di prodotto agricoli e agroalimentari di qualità riconosciuta e certificata, biologici e a basso impatto ambientale. Riteniamo questo positivo sia nell'ottica di una valorizzazione delle produzioni agricole sia nello spirito e con l'obiettivo di garantire i consumatori rispetto alla qualità dei prodotti.

Infine, ci permettiamo di rimarcare ancora una volta la necessità di poter contare su una struttura amministrativa a servizio dell'agricoltura trentina che sia competitiva ed innovativa. Da anni ormai le procedure amministrative anche di competenza direttamente provinciale aumentano nella loro complessità e l'amministrazione soffre sempre di più di carenze strutturali. Le nostre aziende agricole subiscono ritardi nei pagamenti dei contributi a causa di continue anomalie di sistema e rallentamenti dovuti troppo spesso all'inadeguatezza degli strumenti utilizzati. E' sempre più evidente in questi termini il divario che si è creato con la vicina Regione Veneto e la Provincia Autonoma di Bolzano.

E' necessario quindi programmare, strutturare e meglio integrare i sistemi informatici e gli apparati amministrativi affinché possano fare affidamento su strumenti idonei e performanti con cui assolvere agli imponenti compiti dettati dalle procedure amministrative. Troppo spesso a Trento si è solo ricorsi a tamponare le emergenze. Credo che questa analisi e la conseguente programmazione richieda da un lato una precisa verifica interna ma anche necessariamente l'investimento di risorse economiche adeguate.

Sulla base di quanto descritto chiedo pertanto, in un'ottica di progettualità e di positiva ricaduta sul territorio provinciale, garanzie e chiarimenti in merito alle argomentazioni sopracitate e, se necessario, un ulteriore sforzo in riferimento alle risorse da inserire a bilancio a sostegno del settore agricolo.

Nel ringraziare ulteriormente mi pongo a disposizione per i futuri approfondimenti.

Il Presidente
Gianluca Barbacovi

